

Una nuova sede per il Centro Ceramico

Locali sassolesi di via Valle d'Aosta al centro di un ambizioso restyling

Un 2020 importante per il Centro Ceramico, la cui sede è a Sassuolo, già dal 2000, è in via Valle d'Aosta 1. Sono infatti prossimi all'avvio i lavori di ristrutturazione per incrementare gli spazi dedicati ai laboratori prove e a migliorare l'estetica dell'edificio. I lavori, che dureranno circa un anno, non fermeranno però nemmeno per un giorno le attività del Centro Ceramico, grazie al trasferimento nella vicina sede provvisoria, posta al numero 25 della stessa via Val d'Aosta. I laboratori verranno ampliati raddoppiando, di fatto, la loro estensione, ma il restyling della sede è solo parte di un più articolato piano di rilancio studiato dai vertici quello che viene definito "il braccio tecnico di Confindustria Ceramica" che in programma ha anche un significativo ampliamento dell'organico. In programma, infatti, c'è inoltre un incremento del personale assunto che, in questa sede,



Sopra la sede attuale, sotto il rendering della futura realizzazione



passerà da 4 a 8 unità nei prossimi 3 anni: «Le nuove assunzioni, deliberate nel piano strategi-

co – afferma **Roberto Fabbri**, Presidente del Centro Ceramico nella cui compagine sociale sono

presenti Alma Mater Studiorum Università di Bologna e Legacoop Produzione e Servizi – vanno nella direzione di aumentare le competenze disponibili per svolgere attività diversificate quali analisi e prove su materie prime, semilavorati e prodotti finiti; fornire sempre più servizi, assistenza tecnica, consulenze e trasferimento tecnologico alle imprese ceramiche del distretto. Un supporto importante è quello fornito per le attività di ricerca applicata e per l'assistenza alla partecipazione a bandi Europei/Nazionali/Regionali». La nuova sede, i cui rendering sono già stati diffusi, «riflette nella fattura e nei materiali lo spirito dell'attività: l'involucro di ceramica scura – rileva **Giulio Faggioli**, dell'omonimo studio di architettura di Bologna – è equipaggiato con svettanti guglie in gres porcellanato, che si stagliano in cielo ben oltre il tetto giardino. I laboratori, dotati di ampie vetra-

te, sono collocati nei primi due piani, un'ampia sala conferenze si affaccia sul giardino del terzo livello. La struttura sarà costruita con materiali e tecnologie che garantiranno un'impronta energetica tendente allo zero, gli operatori disporranno di un ottimo confort nel luogo di lavoro e la struttura godrà di contenuti costi di gestione». Un investimento importante, cui plaude anche il Presidente di Confindustria Ceramica **Giovanni Savorani**. «Il Centro Ceramico, braccio tecnico dell'Associazione, svolge da più di 40 anni una incisiva azione relativa anche allo sviluppo di normative nazionali e internazionali, formazione tecnica e specialistica, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra imprese, territorio e Università: questi investimenti nella sede di Sassuolo testimoniano l'impegno del Centro Ceramico nel seguire ancor più da vicino le aziende del distretto». (E.B.)

«Rafforzeremo la sinergia con le aziende»

Maria Chiara Bignozzi, Direttrice del Centro Ceramico, fa il punto

Ospite negli studi di Ceramicanda, la Direttrice del Centro Ceramico, Maria Chiara Bignozzi, ha fatto il punto sulle aspettative legate alla nuova sede che, «grazie a spazi più funzionali e ad un organico che verrà integrato da altri elementi, ci darà modo di rafforzare ulteriormente la sinergia con le aziende del settore».

Un progetto ambizioso...

«Un sfida che come Centro Ceramico abbiamo raccolto con entusiasmo: l'attuale sede, inaugurata nel 2000, aveva bisogno di un cambio di look ma non solo.



Maria Chiara Bignozzi

I nuovi spazi ci permetteranno anche di ampliare la gamma dei servizi offerti alle aziende»

A quando l'inaugurazione?

«Spero entro l'anno, ma ancora non so essere precisa in proposito. Il progetto, del resto, è oltremodo complesso e non riguarda solo l'estetica dell'edificio, ma anche la redistribuzione e la razionalizzazione degli spazi dedicati alle diverse attività...»

Il nucleo della ristrutturazione sembra essere nella riqualificazione degli spazi dedicati alla ricerca...

«L'estensione dei laboratori, oggi di 200 metri quadrati, verrà più che raddoppiata passando a 550

metri quadrati, e presso la sede di Sassuolo verrà spostato tutto quanto attiene alla ricerca in tema di ceramica: le aziende sono qui nel distretto, ci è parso giusto offrire loro l'opportunità di esserci vicini anche dal punto di vista della collocazione geografica della nostra struttura»

Si da' scontato che il Centro Ceramico si occupi di ricerca: una nuova sede che vantaggi può dare?

«Il Centro Ceramico è nato come centro tecnologico, in grado di mettere in contatto aziende e ricer-

ca. Nel nostro caso, alla ricerca a 360° fatta a livello universitario si affianca una ricerca applicata, le cui risultanze ci permettono anche di mettere a disposizione delle aziende una mappatura complessiva di quelli che sono processi e prodotti. Con la nuova sede cambiano gli spazi e aumenta il personale, ma i 40 anni di esperienza del Centro Ceramico sono un patrimonio che resta. E premettono quell'aggiornamento continuo che oggi è un fattore di sviluppo imprescindibile per ogni azienda».

(S.F.)